

Via Amendola 170/5
70126 Bari
Tel/Fax: 0805211695
Pec: avisprovincialebari@pec.it
E-mail: bari.provinciale@avis.it

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI RELAZIONE DEL PRESIDENTE - 22/03/2025

Autorità, Signor Presidente Regionale, Signori Presidenti, Delegate e Delegati, Amici Donatori, graditi ospiti a nome di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale, porgo a Voi tutti il più caloroso saluto di benvenuto e un sentito ringraziamento ai lavori della 66° Assemblea Provinciale.

Porgo i saluti, insieme al Consiglio Direttivo, a tutte le autorità. Innanzitutto, al **Sindaco di Molfetta Tommaso Minervini ecc. ecc.**; e un grazie al Presidente della Comunale di Molfetta che ci ospita **Andrea Scardigno e tutto il Consiglio Direttivo** di Molfetta per la cortese ed attenta ospitalità, supporto e disponibilità.

Saluto e ringrazio per la loro presenza il **Presidente Regionale di Avis Puglia dott. Raffaele Romeo, e i Consiglieri Regionali provinciali Ruggiero Fiore e Saverio La Forgia.**

Un sentito grazie al dott. **Raffaele Crivelli**, mio predecessore, per aver guidato con spirito unitario, senso di responsabilità e passione l'Avis Provinciale Bari.

Un grato saluto, unitamente agli auguri di buon lavoro a tutte le Presidentesse e Presidenti delle comunali neo elette/i e ai nuovi Consiglieri, a cui chiedo di fare un applauso. Un sentito e sincero ringraziamento a tutti i Dirigenti delle Avis comunali uscenti o neo eletti, veri e propri cuori pulsanti delle nostre realtà associative. Il vostro impegno instancabile e la vostra dedizione sono virtù fondamentali per il funzionamento e il successo dell'Avis Provinciale Bari. Il vostro lavoro rappresenta la solida base su cui poggiano i nostri progetti, le nostre iniziative e la nostra speranza. Grazie per la fiducia che avete sempre avuto nei miei confronti e nei confronti dell'Avis Provinciale Bari, e per l'impegno costante donato in questi anni.

Carissime volontarie e volontari, siamo giunti agli ultimi adempimenti di questo Direttivo e di questa Assemblea Provinciale, che mi ha visto onorato di ricoprire la carica di Presidente.

Essere presidente dell'Avis Provinciale di Bari, in un territorio come il nostro, è soprattutto un grande privilegio, ma anche una grande responsabilità. Significa essere un punto di riferimento per i volontari, motivare e coordinare il lavoro del gruppo, e rappresentare l'associazione a livello locale e provinciale. Un ruolo che richiede tempo, impegno, passione, senso del servizio e capacità di coinvolgere la comunità, per sensibilizzare alla cultura del dono e garantire che le attività dell'Avis siano sempre all'altezza delle necessità sanitarie. Essere presidente dell'Avis non è solo una carica, ma un'opportunità per fare la differenza e per lasciare un segno positivo nelle persone e nelle generazioni future.

Consentitemi anche di ringraziare Raffaele L., Annalisa, Luigi, Tommaso, Federica, Alessandro, Maria Teresa, Antonio, Maurizio, Lucrezia, Vito Nicola, Nicola, Andrea, Roberto, Ciro, Maria Elena, Leonardo, Giancarlo, Saverio e Michele e tutti coloro **che hanno lavorato insieme a me in questo Consiglio Direttivo, nel Collegio dei Revisori dei Conti e nella Consulta giovani.**

Non da meno, desidero esprimere il mio riconoscimento per l'impegno e la preziosa collaborazione dell'operatrice volontaria del Servizio Civile Universale **Rita Imbriani** e della Segretaria di Avis Provinciale

Bari la dott.ssa **Maria Elena D'Alessandro**, senza le quali molte delle iniziative e dei progetti realizzati non avrebbero mai visto la luce.

Desidero rivolgere un affettuoso abbraccio di forza e speranza a tutti gli amici e alle loro famiglie che, per ragioni di malattia o situazioni di disagio sociale, non sono qui con noi oggi. **Il mio pensiero va anche a tutte le donatrici e i donatori che, purtroppo, ci hanno lasciato in questo periodo.** La loro generosità e il loro impegno restano nel cuore di tutti noi.

L'assemblea elettiva rappresenta il momento più alto e significativo della democrazia associativa, un'occasione fondamentale di confronto e partecipazione. Non solo rinnoviamo le cariche, ma riconfermiamo attraverso la nostra presenza l'impegno comune verso gli obiettivi e i valori che ci uniscono. A tal proposito, porto alla vostra attenzione due dati apparentemente contraddittori riportati nel **4° Rapporto sullo stato e l'evoluzione del diritto del Terzo settore in Italia - "A due passi dalla meta. Verso il completamento della riforma"** a cura della Fondazione Terzjus, presentato a Roma lo scorso 13 febbraio. Il primo dato è la diminuzione del numero dei volontari presenti e attivi nelle reti associative ODV, l'altro dato è l'aumento significativo degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo (a gennaio 2025, 132.000 enti iscritti, di cui 39.000 di nuova iscrizione). Due dati a prima vista dicotomici ma che mettono bene in evidenza **la crescente difficoltà delle reti associative ad intercettare quel volontariato fluido, e per lo più praticato dalle generazioni più giovani, che appare restio a farsi coinvolgere in una dinamica organizzativa delle ODV.** Tutto ciò, evidenzia l'urgenza di azioni e risorse per intercettare, motivare e trattenere dentro le reti associative delle organizzazioni ODV i potenziali volontari, magari ripensando le modalità di partecipazione, di gestione e di valorizzazione del volontariato, così da creare spazi più aperti e accessibili alle giovani generazioni, pur mantenendo la solidità organizzativa che garantisce la continuità e l'efficacia dell'attività associativa.

I DATI ASSOCIATIVI

Nel 2024 l'Avis Provinciale di Bari ha raggiunto una consistenza associativa di **9.858. associati**, dei quali **9.670 soci donatori** e **188 soci collaboratori** con una **flessione** di **-639** soci rispetto all'anno 2023 pari a **-6.09%** (2023: 10.497 soci).

Il numero delle donazioni effettuate nel **2024** si è attestato a **15.139** di cui **13.354** sangue intero, **1.670** di plasma e **115** di altre donazioni con una **crescita** complessiva rispetto al precedente anno del **2.44%**. (2023 **14.777** di cui 13.073 di sangue intero, 1576 di plasma e 128 di altre donazioni).

Da un confronto dei dati si riscontra quanto segue:

Sangue intero **con +280** sacche con un lieve aumento del **+2.14%**

Plasma **con +94** sacche con un aumento pari al **+5.96%**

Altre donazioni **con -13** unità con una diminuzione del **10%**

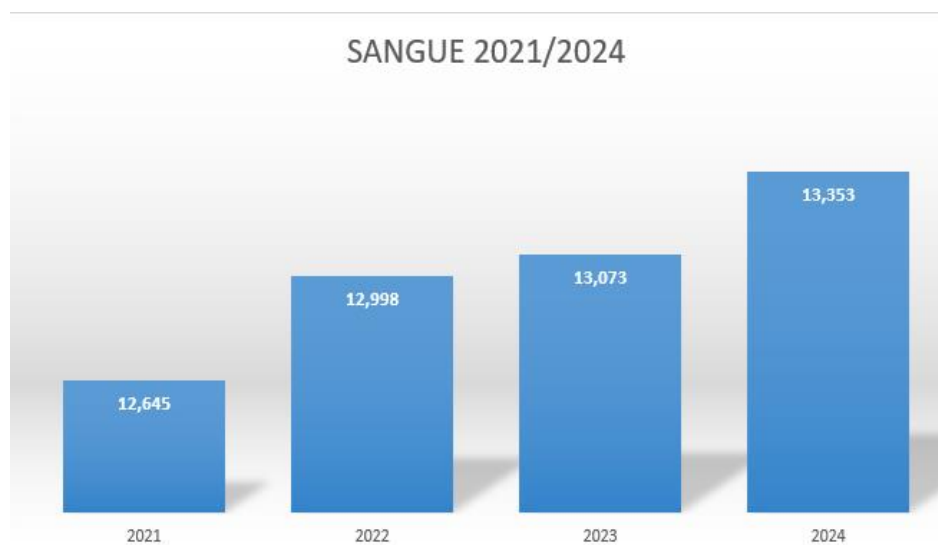
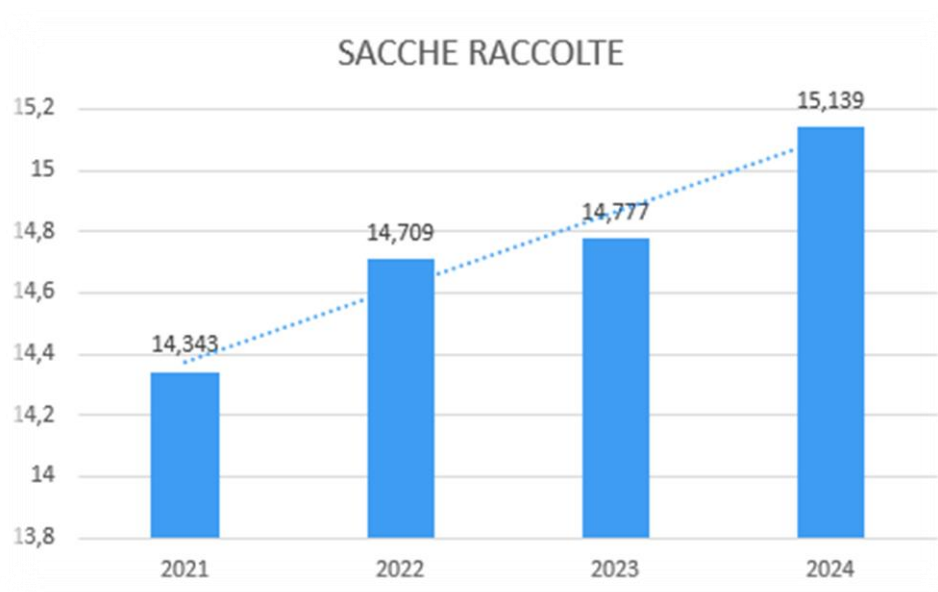
Un dato che evidenzia in trend positivo degli ultimi anni:

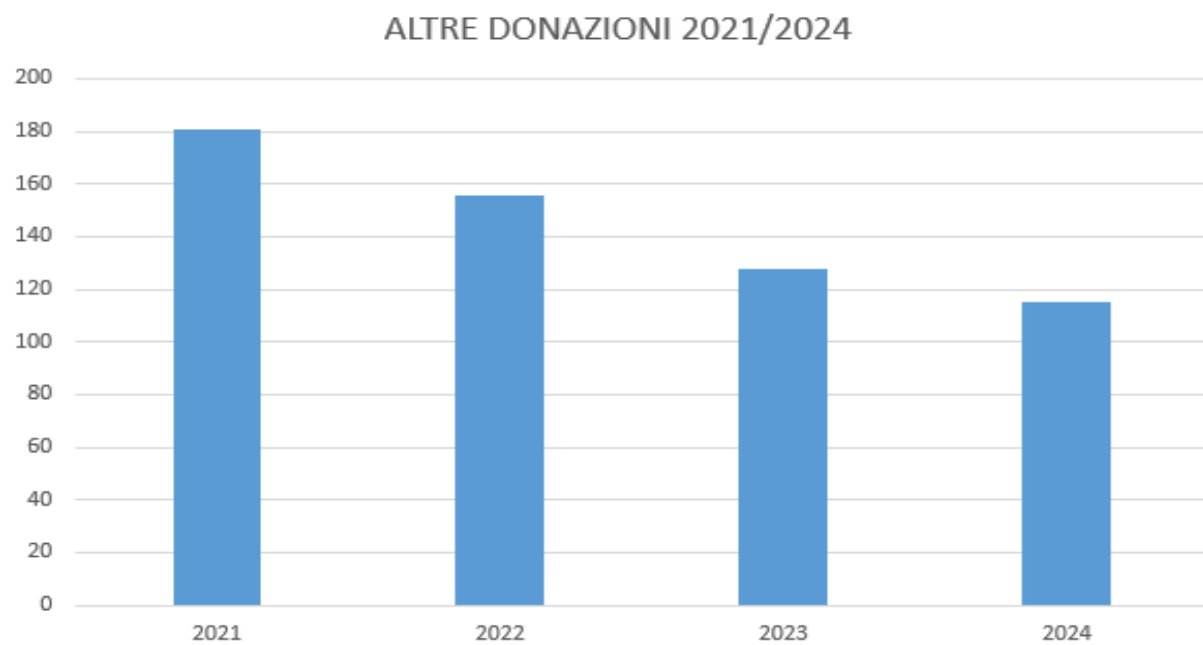
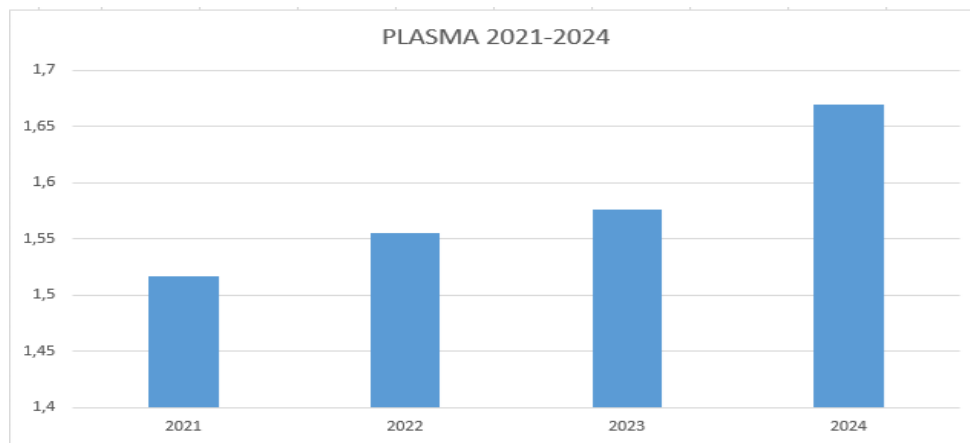
2021 – **14.343**, di cui 12.645 di sangue intero, 1.517 di plasma e 181 di altre donazioni;

2022 – **14.709** di cui 12.998 di sangue intero, 1.555 di plasma e 156 di altre donazioni;

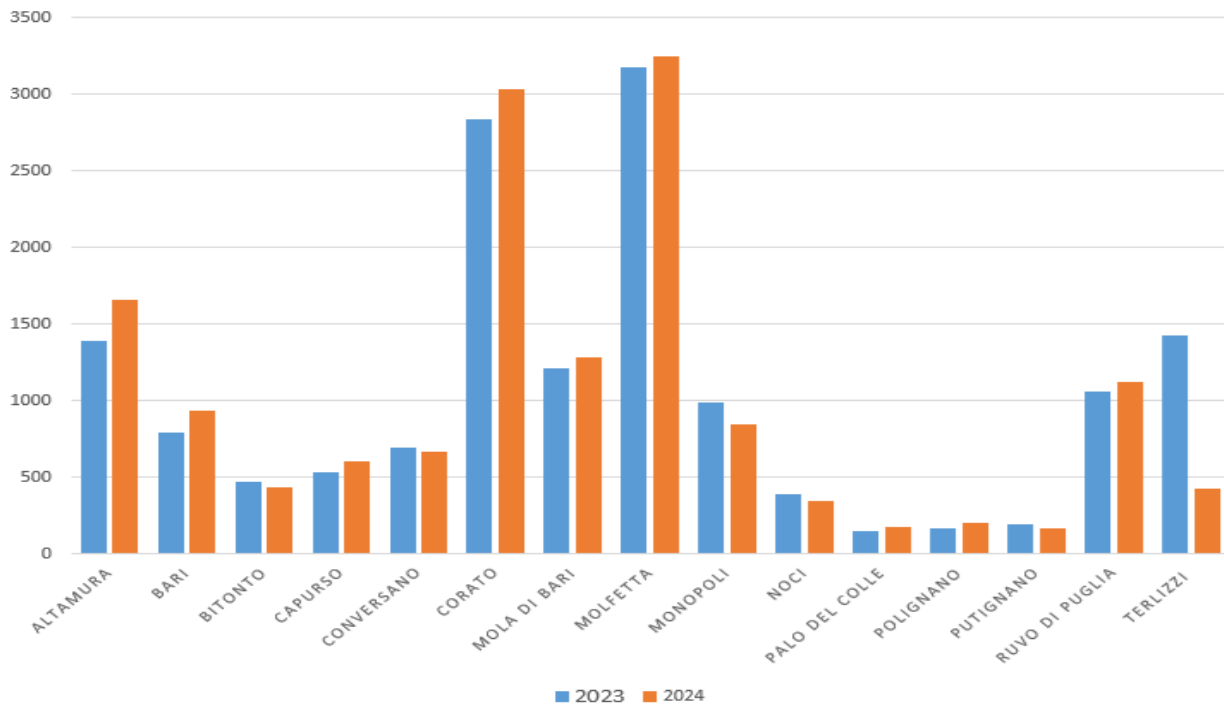
2023 – **14.777** di cui 13.073 di sangue intero, 1.576 di plasma e 128 di altre donazioni;

2024 – **15.139** di cui 13.354 di sangue intero, 1.670 di plasma e 115 di altre donazioni

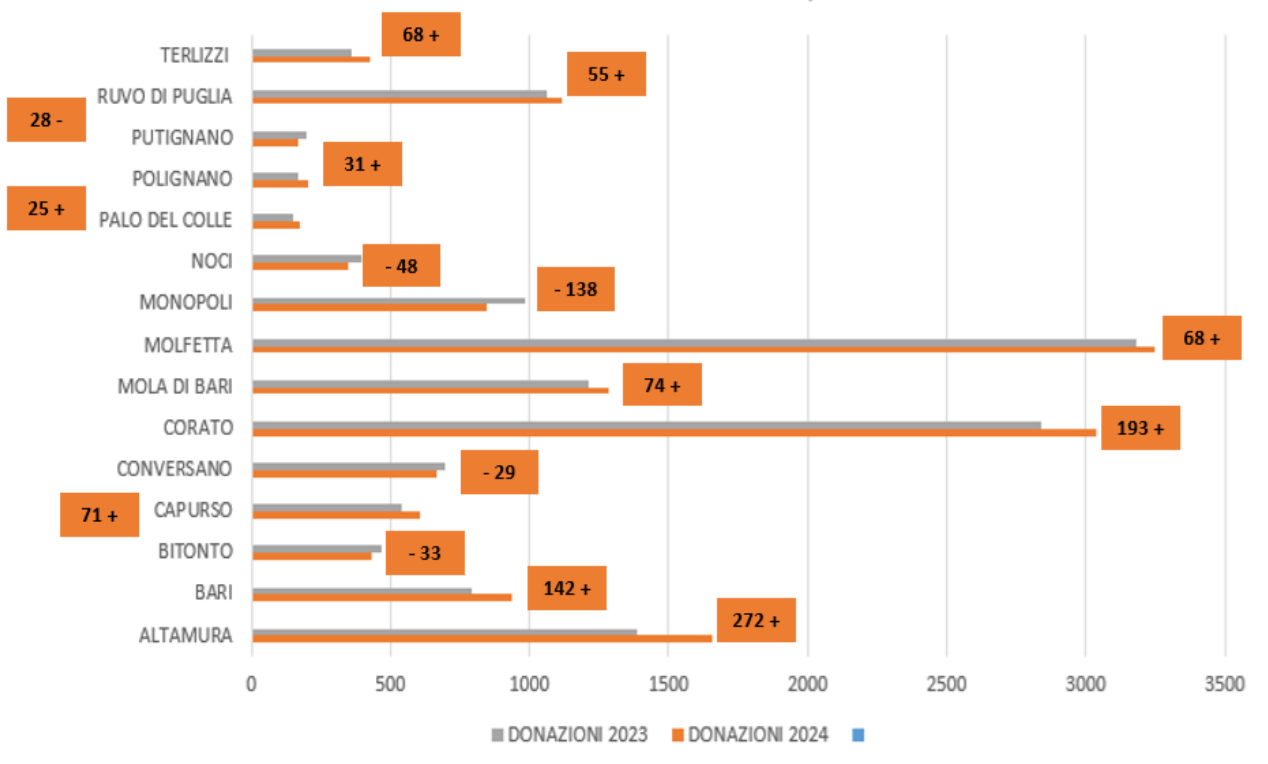




DIFFERENZE SANGUE 2023 -2024



RAPPORTO ANNUALE 2023/2024



Nel complesso, sebbene il 2024 abbia registrato una crescita generale delle donazioni, durante il periodo estivo si è verificata la consueta carenza di sangue. Questo è anche correlato all'aumento significativo dei

trapianti di organi, che hanno consentito di eseguire ben 4.692 interventi, 226 in più rispetto al 2023 (+5,1%). In particolare, sono cresciuti i trapianti di cuore (+13%), di rene (+6,6%), di fegato (+9,39%). Questo risultato è il frutto di un lavoro sinergico che coinvolge i donatori d'organi, gli operatori sanitari e le associazioni di donatori di sangue. Il trapianto non è solo il frutto dell'abilità del chirurgo, ma riflette anche l'efficienza organizzativa di un sistema che promuove attivamente la sensibilizzazione dei donatori, incoraggiandoli a donare volontariamente. Questi numeri dimostrano l'importanza di promuovere la cultura della **donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata**, un gesto che consente a molti pazienti di riacquistare una vita normale, salvando vite umane e migliorando la qualità della vita delle persone.

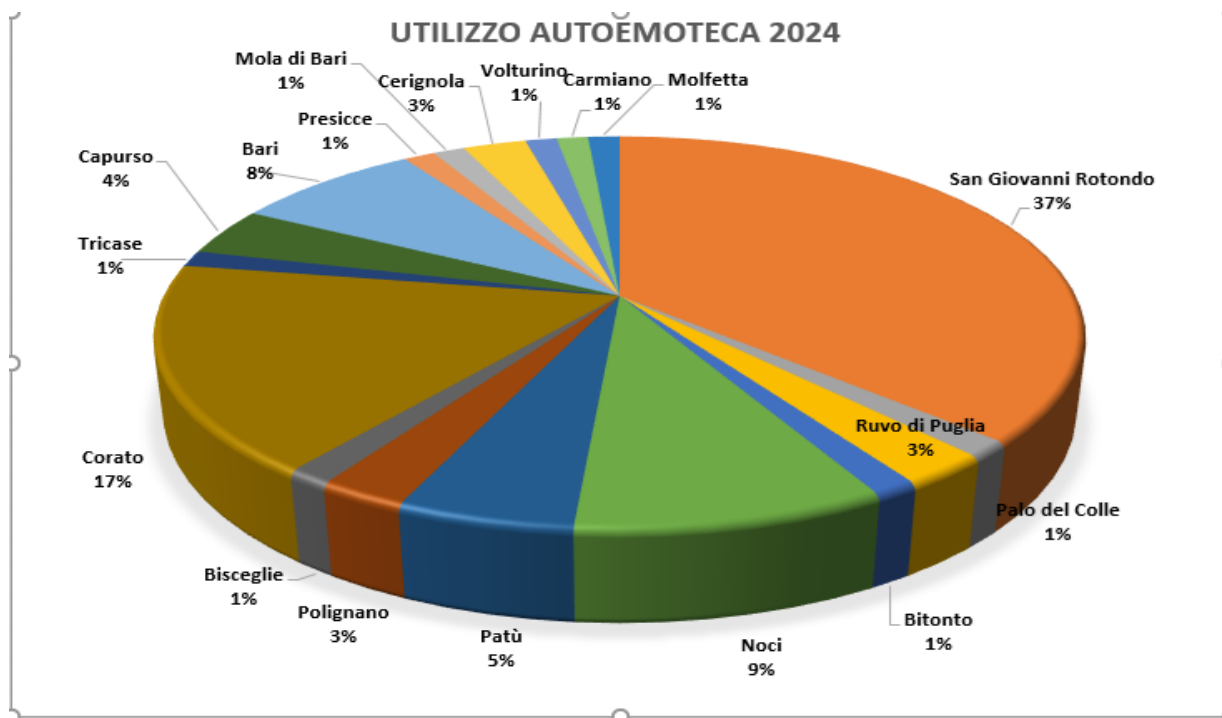
L'AUTOEMOTECA

Anche per il 2024 importante è stato il servizio svolto dall'autoemoteca

- Anno 2024 uscite n.73 – sacche raccolte n. 1.726 – media sacche /uscite n. 23.64
- Anno 2023 uscite n.68 – sacche raccolte n.1.938 – media sacche /uscite n. 28.5
- Anno 2022 uscite n.57 – sacche raccolte n. 1.567 – media sacche /uscite n. 27.49
- Anno 2021 uscite n.42 – sacche raccolte n. 1.210 – media sacche /uscite n. 28.81

L'autoemoteca ha effettuato anche **n.6 uscite di rappresentanza** nelle seguenti iniziative promozionali dell'Avis:

- 23 marzo Palo del Colle - Assemblea Provinciale
- 20 maggio Avis Capurso - Attività informativa
- 27 maggio Avis Capurso - Attività informativa
- 07 luglio Avis Bisceglie - Attività informativa
- 05 ottobre Avis Cerignola – Attività informativa
- 24 ottobre Avis Bari – Attività informativa



Nella relazione dello scorso anno avevo già richiamato la vostra attenzione sul rapporto tra il valore sociale e la sostenibilità economica dell'autoemoteca di proprietà di questa sezione provinciale, soffermandomi sulla necessità di adottare azioni concrete che ne garantiscano l'efficacia e l'efficienza.

A maggio, ci è pervenuta per iscritto l'indisponibilità di Vito Paparusso a proseguire nel servizio di autista volontario a partire dal 1° gennaio 2025, per motivi personali.

Informativa che è stata prontamente portata a conoscenza di tutti i Presidenti comunali e del Presidente Regionale mediante la convocazione di un **Consiglio Direttivo allargato ai Presidenti Comunali**, come da protocollo n. 17/us del 07/05/2024.

Durante lo stesso Consiglio, svoltosi il 18 maggio, dopo aver preso atto che la situazione economico-gestionale dell'autoemoteca era sotto controllo, il Consiglio ha manifestato la difficoltà e l'impossibilità di proseguire con le attività di raccolta in autoemoteca per l'anno 2025 **senza il supporto di un nuovo volontario autista, precisando che, qualora non venisse individuato un sostituto, si dovrà procedere all'alienazione del mezzo.**

Inoltre, sempre su delibera del Consiglio Direttivo, in data **28/05/2024**, è stata inviata a tutte le Avis Comunalì una missiva con cui **si richiedeva la disponibilità a segnalare a questa Presidenza i nominativi di volontari, muniti di patente C**, disponibili a sostituire il Sig. Paparusso nella gestione dell'autoemoteca.

Nelle more delle opportune decisioni da prendere, ho provveduto a contattare personalmente diversi Presidenti Comunali, sollecitandoli nella ricerca di volontari autisti. Grazie al loro interesse, ho avuto **la possibilità di incontrare alcuni potenziali candidati**, i quali, di fronte alle effettive attività da svolgere: cura, gestione, manutenzione, pulizia e guida dell'autoemoteca, **hanno rifiutato.**

Trascorsi circa due mesi, **il 20 luglio**, come da convocazione del 04/07/2024, **è stato nuovamente convocato un Consiglio Direttivo allargato**, con la partecipazione dei Presidenti Comunali, per informare tutti i

Presidenti comunali che **non erano pervenute disponibilità di volontari** per guidare l'autoemoteca e che pertanto, stando così le cose, era inevitabile la dismissione dell'autoemoteca a partire dal 01/01/2025.

Il 24 settembre abbiamo provveduto, con lettera prot. 27/us, a informare il Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento della Medicina Trasfusionale, i Dirigenti dei Centri Trasfusionali Provinciali, il Presidente di Avis Regionale Puglia, il Coordinatore Tecnico Sanitario di Medicina Trasfusionale dell'IRCCS – la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, Casa Sollievo Della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, i Presidenti Provinciali Regione Puglia e i Presidenti Comunali della Provincia di Bari che, **a partire dal 1° gennaio 2025, non era più possibile organizzare giornate di raccolta utilizzando l'autoemoteca di Avis Provinciale Bari.**

A seguito di tale missiva, sono pervenute delle manifestazioni d'interesse da parte di **Avis Foggia, che ha indicato l'interessamento a gestire e/o subentrare nella proprietà dell'autoemoteca, del dott. Angelodonato Canaris, Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Tricase (Le), e della Direzione Amministrativa della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, Casa Sollievo Della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), entrambe interessate all'acquisto.**

Il 9 novembre, il Consiglio Direttivo, nel prendere atto che oltre alle manifestazioni d'interesse già pervenute, anche il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Venere – Carbonara (Ba), tramite il dott. **Domenico Visceglie, Direttore Responsabile del servizio** per via brevi è interessato all'alienazione del mezzo, ha deliberato all'unanimità l'alienazione onerosa del mezzo, demandando al Presidente di adottare tutte le iniziative necessarie, ivi compreso l'incarico a un perito per la determinazione del valore del mezzo.

Il 6 dicembre a seguito della valutazione effettuata dal Perito Industriale Angelo Pavone, che ha stimato il mezzo per un importo di € 80.000, è stata inviata la documentazione a tutti gli Enti che avevano manifestato interesse.

Il 2 gennaio 2025 la Direzione Amministrativa della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, Casa Sollievo Della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, in riscontro alla nostra nota del 6 dicembre ci comunica la disponibilità all'acquisto dell'autoemoteca per la somma di euro 46.000,00.

L'8 gennaio 2025, su delibera del Consiglio Direttivo del 07 gennaio, abbiamo provveduto a inviare alla Direzione Amministrativa della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, Casa Sollievo Della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, la nostra richiesta, motivando che, **in ragione della collaborazione in essere e dell'importanza che questa autoemoteca avrà per le attività di raccolta sangue sul territorio a servizio di tutta la comunità, il Consiglio Direttivo è disponibile a ridurre la richiesta del valore stimativo del 30% rispetto alla valutazione periziale ricevuta. Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'importo richiesto è pari a € 56.000.**

Il 20 gennaio 2025, preso atto che, alla nostra precedente comunicazione, nessun riscontro è pervenuto, considerando il loro silenzio, abbiamo provveduto a inviare con nota prot. 04/2025, un sollecito per verificare l'interesse della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, all'acquisto della nostra autoemoteca.

Il 5 febbraio 2025, Tecnici della Direzione Amministrativa dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo guidata dal nostro volontario autista Vito Paparusso hanno provveduto a visionare il mezzo. Si è inoltre provveduto alla definizione delle condizioni d'acquisto.

Il 6 febbraio 2025, è pervenuta a firma del Direttore Amministrativo dott. Michele Giuliani della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, la conferma della volontà all'acquisto dell'autoemoteca di proprietà dell'Avis Provinciale Bari alla cifra di € 56.000.00 (euro cinquantaseimila) di cui però il 50% dell'importo versato al momento del ritiro del mezzo e il restante 50% da saldare entro il 20 marzo 2025.

L'8 febbraio 2025, il Consiglio Direttivo come da convocazione prot. 05/2025 del 7 gennaio 2025 nel prendere atto della nota pervenuta, delibera di confermare la cessione del mezzo al prezzo concordato di € 56.000,00 (euro cinquantaseimila) ma di non accettare il pagamento in due tranches specificando che l'acquisto si perfezionerà soltanto al versamento integrale della somma stabilita con conseguente consegna del mezzo. Tale decisione veniva prontamente comunicata alla Direzione Amministrativa della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina, con nota del **10 febbraio 2025** con prot. n. 06/2025.

Il 20 febbraio 2025, in considerazione del silenzio che ha seguito la precedente comunicazione, abbiamo provveduto ad inviare una nota di sollecito finalizzata ad ottenere un riscontro finalizzato alla conclusione della trattativa in corso. Aggiungendo che, al fine di semplificare la trattativa, sarebbe opportuno sentirci telefonicamente e, se possibile, vederci personalmente.

Il 25 febbraio 2025, mi sono recato personalmente a San Giovanni Rotondo per un incontro con il Dott. Michele Giuliani, Direttore Amministrativo della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera San Pio da Pietrelcina. L'incontro ha avuto l'obiettivo di riprendere la trattativa alla luce delle comunicazioni intercorse. Durante il colloquio, il Dott. Giuliani ha condiviso le motivazioni che hanno portato il Direttivo dell'Avis Provinciale Bari a non poter accettare la proposta pervenuta, proponendo la redazione di un formale contratto di vendita a cura dell'ufficio legale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza. L'incontro si è rivelato cordiale e ha offerto l'opportunità di ristabilire i rapporti.

Nessuna "manifestazione d'interesse" è arrivata dall'Ospedale di Tricase, dall'Avis Prov. di Foggia, dall'Ospedale di Venere di Carbonara...

A conclusione di ciò non posso esimermi dal ringraziare gli amici **Vito e Biagio Papparusso** a cui va la riconoscenza di tutta l'Avis Provinciale Bari, che per ben 15 anni hanno servito questa associazione ricoprendo il ruolo di volontari autisti. Carissimo Vito, ti confesso che, nel mio cuore, ma penso nel cuore di tutti noi, oggi si mescolano emozioni diverse: soddisfazione per il lavoro svolto e per i traguardi che, grazie alla tua coscienziosa dedizione sono stati raggiunti, ma anche un po' di tristezza, perché si chiude un capitolo significativo della storia di questa Avis provinciale. Un po' di incertezza, certo, per gli sviluppi che ci attendono, ma anche un grande senso di gratitudine per tutto ciò che avete fatto a servizio dell'Avis. Penso ai tanti chilometri percorsi, alle giornate trascorse a bordo dell'autoemoteca, portando il dono della solidarietà in ogni angolo del nostro territorio pugliese sempre con un unico obiettivo: garantire ai donatori una qualità della raccolta sangue al meglio possibile. Ho avuto la possibilità, in questo ultimo periodo, di toccare con mano la tua cura nella manutenzione e nella gestione di ogni dettaglio del mezzo. Una dedizione che hai sempre testimoniato indipendentemente da chi e da dove si svolgesse la donazione, assicurando sempre la massima efficienza possibile. Ogni viaggio, ogni sosta, ogni raccolta di sangue ha rappresentato un tassello fondamentale di un'esperienza che, pur non sempre facile, ha dato tanto a tutti noi. Anche i momenti difficili, che hanno fatto parte delle dinamiche umane, sono stati occasione di crescita,

di confronto e di unità. Ogni difficoltà affrontata insieme ha reso l'Avis più forte e più consapevole dell'importanza del nostro impegno associativo. Ci mancherai, carissimo Vito. Ci mancheranno le tue telefonate, i tuoi racconti, ma soprattutto ci mancherà il tuo sorriso, la tua disponibilità e l'atmosfera di solidarietà che si respirava in autoemoteca ad ogni donazione. Sono certo che, anche se non sarai più al volante, non ci abbandonerai mai. La tua missione, anzi, la vostra missione, rimarrà forte e viva nei nostri cuori e ci guiderà ogni giorno nel nostro cammino. Grazie di cuore per tutto ciò che avete dato.

Insieme a Vito e Biagio, desidero esprimere **un sentito e sincero ringraziamento a tutti i Presidenti e Dirigenti** che, dal 18 ottobre 2010, giorno di immatricolazione dell'autoemoteca, si sono succeduti alla guida dell'Avis Provinciale Bari. Grazie alla loro visione, passione, dedizione e instancabile lavoro nella raccolta fondi unitamente alla gestione economica, hanno reso possibile l'acquisto dell'autoemoteca, trasformandola in uno strumento fondamentale e innovativo per la raccolta del sangue su tutto il territorio pugliese. In tutti questi anni, l'autoemoteca non è stata soltanto un mezzo mobile, ma un simbolo di speranza e solidarietà, che, affrontando e superando tutte le difficoltà è riuscita a portare speranza e vita in molte zone della nostra regione. Il loro contributo, frutto di sacrifici e scelte coraggiose, ha trasformato un progetto in una realtà che ha fatto la differenza nella vita di tante persone. Grazie alla loro perseveranza, l'Avis Provinciale Bari è diventata un punto di riferimento non solo per la raccolta del sangue, ma anche per il suo impegno costante nella promozione della cultura della donazione e nella solidarietà verso il territorio, rafforzando il senso di comunità.

Un grazie speciale va anche alle **officine del Sig. Pietro Mastrangelo**, che sin dal momento dell'acquisto hanno offerto con assoluta gratuità la cura e la manutenzione del nostro mezzo. Il loro contributo, reso con professionalità e generosità, è stato essenziale per garantire che l'autoemoteca fosse sempre in perfette condizioni, permettendoci di continuare a svolgere il servizio di raccolta sangue con efficienza e affidabilità. La loro disponibilità e impegno sono stati fondamentali per il buon funzionamento di questo strumento così prezioso per la nostra missione.

L'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

L'anno appena trascorso è stato segnato da un'intensa attività e decisioni importanti, anche se ancora molto rimane da fare. Un evento significativo è stato il 65° anniversario della fondazione dell'Avis Provinciale di Bari. A tal proposito, sento il dovere di ringraziare tutte quelle Avis Comunali che hanno ritenuto opportuno dare visibilità a questa ricorrenza, organizzando eventi culturali che hanno permesso di celebrare questo importante traguardo. In un momento storico di incertezze e di punti di riferimento incerti, il fatto che la nostra associazione continui a crescere e a mantenere viva la sua missione, nonostante gli anni trascorsi, è un segno di grande speranza. Solo una comunità che vive con **partecipazione, responsabilità e solidarietà** nel presente, ma che sa guardare al futuro, può costruire quel futuro. Credere in questi valori, sperare in un domani migliore, significa camminare con più leggerezza, certi di avere accanto persone che sanno prendersene cura. Ringraziare non ci fa dimenticare le avversità, ma la gratitudine è il vero segreto della felicità. Tutti noi, donatrici e donatori, volontarie e volontari, abbiamo il compito fondamentale di tenere alta la bandiera della solidarietà, di mantenere vivo questo simbolo di generosità e di tramandare la fiaccola della speranza, affinché possa ispirare le generazioni future. Questo impegno non ce lo chiedono solo i

giovani, ma soprattutto la società civile, che attende da noi un esempio concreto di speranza e amore verso gli altri. Siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo prendere coscienza che nessuno può salvarsi da solo. A volte preferiamo cantare da solisti anziché far parte del coro. La solidarietà va oltre il semplice atto monocratico del dare: è un profondo sentimento di vicinanza, condivisione supporto verso chiunque sia in situazioni di bisogno, difficoltà o vulnerabilità, indipendentemente dalle differenze di etnia, religione o status sociale. **La solidarietà può essere definita anche come un sentimento di unità, sostegno e responsabilità reciproca tra gli individui di una comunità, che operano insieme per il bene comune.** Solo nel dialogo, nell'unità e nel nostro impegno condiviso possiamo trovare il vero significato di ciò che facciamo. **Sono stati due anni difficili e complessi, che non avrei potuto affrontare con successo senza il costante e prezioso supporto di tanti compagni di viaggio.** Grazie al loro sostegno, ai consigli ricevuti e ai confronti positivi che ho avuto il privilegio di fare, ho potuto navigare affrontando le difficoltà. **Penso alla problematica dell'Avis comunale di Modugno e come vi ho già detto all'alienazione dell'autoemoteca,** sfide che ci hanno messo alla prova, ma che abbiamo affrontato con oculatezza e determinazione. Penso anche alle varie attività formative e agli eventi organizzati con la Consulta Giovani. Con un pizzico di orgoglio, posso testimoniare che, anche quando ci siamo trovati di fronte a problematiche importanti, siamo sempre riusciti a raggiungere sempre una visione unitaria. Tanto che nessuna delibera ha visto l'astensione o il voto contrario di alcun consigliere, a dimostrazione della maturità e della consapevolezza di una classe dirigente di cui questa associazione può e deve essere orgogliosa. La partecipazione di Avis Provinciale Bari ai diversi momenti istituzionali, qualora invitati, non è mai mancata. Così come numerosi sono stati gli inviti ricevuti dalle diverse Avis comunali, ai quali abbiamo sempre partecipato con interesse e impegno. Grazie alla disponibilità di Maurizio Manchisi, Maria Elena e di Rita Imbriani volontaria del Servizio Civile Universale, abbiamo attivato il sito internet e migliorato i contenuti della pagina facebook. Durante il periodo natalizio, inoltre, in collaborazione con le Avis comunali è stata attivata una campagna di comunicazione dedicata al valore del dono.

AVIS E I GIOVANI

Lascia che la solidarietà entri in circolo: dona il sangue, dona il plasma.

La crescente diffusione delle tecnologie informatiche in ogni aspetto della vita contemporanea è una chiara conferma della radicalità di questa terza rivoluzione, che sta profondamente cambiando la nostra società a livello globale, sia positivamente che negativamente. Sono proprio le conseguenze di questa trasformazione ad aver spinto il Consiglio Direttivo, su proposta della Consulta Giovani Provinciale, a organizzare sabato 23 novembre presso le Cantine Torrevento, a Corato (BA) un'attività formativa dal titolo **CONNESSI AL DOMANI – IL VALORE DELLE EMOZIONI**. L'evento, aperto a tutti i dirigenti e giovani dell'AVIS della provincia di Bari, ha avuto come filo conduttore le emozioni che scaturiscono dall'atto del dono. Un'occasione speciale per riflettere insieme sull'importanza della donazione e sul profondo impatto che questa ha non solo sul piano fisico, ma anche emotivo, creando un legame forte e autentico tra chi dona e chi riceve. In un'era sempre più digitale, l'evento ha rappresentato un momento di connessione umana, unendo le tecnologie moderne al cuore del gesto solidale. Tuttavia, nonostante le sfide e le incertezze che caratterizzano questo periodo storico, i giovani di AVIS scelgono di rispondere a questa realtà con azioni positive, impegnandosi in cause che vanno oltre l'individualismo e diventando veri e propri protagonisti della solidarietà, Cuori pulsanti di

questa rete di donne e uomini che si allarga ogni giorno, garantendo con il loro entusiasmo, la loro energia e la loro voglia di fare la differenza. Sono loro che, giorno dopo giorno, permettono che la solidarietà entri in circolo, rendendo il sistema della donazione sempre più forte e capillare. Con ogni donazione, non solo si salvano vite, ma si crea una comunità più unita, capace di affrontare insieme le sfide del presente e di costruire un futuro più solidale per tutti. Inoltre, una ricerca condotta recentemente dall'Università di Bologna su un campione di giovani donatori di sangue ha confermato che la famiglia, la scuola e la cerchia di amici e coetanei sono decisivi nell'incentivare l'adozione di comportamenti pro-sociali come la donazione. Perciò, accanto alle attività di sensibilizzazione veicolate dalle nuove tecnologie, le relazioni personali e dirette ricoprono ancora un ruolo essenziale nell'avvicinare la nostra associazione a chi ancora non ne fa parte. Nel lasciare al termine della mia relazione la parola ad Antonio Marco de Nitto, Coordinatore della Consulta Giovani, per un maggiore approfondimento delle attività della stessa Consulta, mi corre l'obbligo di ringraziare Antonio per il supporto metodologico ed organizzativo dato alla Consulta e tutti i giovani delle varie Comunalì, e voi carissimi Presidenti per aver promosso e permesso ai vostri giovani di far parte della Consulta Giovani Provinciale, ai voi giovani invece un grazie per la vostra perseverante partecipazione.

LA PROSPETTIVE

Gli attuali cambiamenti derivanti dall'uso, dalla diffusione ed applicazione delle procedure digitali hanno reso ormai imprescindibile l'implementazione di attività di **formazione all'alfabetizzazione digitale per dirigenti, soci, volontari e collaboratori**. L'obiettivo è garantire che tutti siano in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali e di accedere, consapevolmente, alle piattaforme informatiche per la gestione telematica dei dati. Questo consentirà, con effetto a cascata, di attivare già dal prossimo anno tutti i processi necessari previsti dal D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), alle conseguenti attività di iscrizione al Sistema Informatico di AVIS Nazionale (SIAN), a Rete Avis, nonché a tutti gli altri adempimenti giuridici ed economici derivanti.

L'Avis Provinciale Bari, così come dimostrato dai dati, è un'associazione in crescita. In un contesto in cui la solidarietà è chiamata a rispondere a sfide sempre più complesse, sia a livello economico che sociale, mi permetto di suggerire alcuni punti di riflessione:

1. Ricambio generazionale, parità di genere ed inclusività intergenerazionale;
2. Sviluppo di progettualità finalizzate alla sensibilizzazione al dono del sangue;
3. Facilitare l'esperienza della donazione: intelligenza artificiale e telemedicina;
4. Aggiornamento sulle normative e adeguamento agli obblighi di trasparenza e rendicontazione previsti dal D. Leg. 117 del 2017;
5. Formazione, coinvolgimento ed umanizzazione delle relazioni interne ed esterne;
6. Sviluppo di collaborazione con Enti ed Istituzioni.

Ai futuri dirigenti il compito di trovare gli strumenti e l'organizzazione migliore per poter perseguire questi obiettivi.

CONCLUSIONE

È perfino banale dire che viviamo di relazioni. A partire dai nostri affetti più cari, dagli amici ai conoscenti, la nostra vita si svolge all'interno di una miriade di contatti, incontri e scambi. Qualcuno direbbe che incontrarsi è "croce e delizia". Tanto sono motivo di gioia alcune persone, quanto lo sono di tensione altre. E che dire poi dei discorsi che facciamo e raccogliamo? Quanti giudizi, impressioni, lamentele e apprezzamenti indirizziamo e riceviamo! Ce ne nutriamo ogni giorno, ma spesso ne sentiamo tutto il peso. Non sono pochi quei volontari che, di fronte a tali avvenimenti, si allontanano, cercando la fuga da frequentazioni che molto spesso diventano motivo di tossicità, piuttosto che di serenità. È naturale che, nel nostro impegno quotidiano, possiamo trovarci a disapprovare o condannare chi non ha lo stesso fervore, la stessa motivazione o la stessa dedizione. Il mio invito è di non limitarsi a un semplice giudizio; cerchiamo, invece, di guardare con occhi più ampi, includendo anche il nostro operato, e quindi noi stessi, nella valutazione. Invece di criticare e giudicare, cerchiamo di comprendere. Non basta informare e sensibilizzare gli altri al fare; è necessario anche un impegno personale per crescere e migliorare come individui e dirigenti, riconoscendo le nostre debolezze. Solo così l'Avis potrà divenire non solo un'associazione che dona sangue, ma una comunità che dona umiltà, comprensione, sostegno, rispetto e solidarietà autentica. Una comunità dove ogni volontario è incoraggiato a crescere, sentendosi parte di un progetto comune di crescita reciproca. Carissime/i volontarie e volontari concludo il mio mandato con un profondo senso di gratitudine nei vostri confronti, per la fiducia che mi avete accordato e per l'impegno e la passione che ogni singolo volontario ha messo in ogni attività. Sono orgoglioso di aver lavorato insieme a ciascuno di voi. Vi chiedo scusa se qualche volta ho avuto delle mancanze, se non sono sempre riuscito a essere presente come avrei voluto, ma ho sempre cercato di servire questa grande famiglia avisina con senso di servizio, onore e disciplina. Questi due anni, anche se difficili, li porterò per sempre con me, mi hanno insegnato la forza di far parte di un team, di una squadra, e il coraggio per lottare insieme per un obiettivo comune. Mi hanno insegnato ad ascoltare, a guardare in faccia le difficoltà, che restano e resteranno sempre difficoltà, mai ostacoli insuperabili. Mi hanno insegnato a cercare pazientemente la mediazione, il dialogo, la comprensione reciproca, sempre. Perché non è vero che la ragione sta sempre con il più forte. Siamo consapevoli che il nostro lavoro non finisce qui, e sono certo che il nuovo gruppo dirigente saprà proseguire sulla strada già percorsa, affrontando con determinazione le nuove sfide. In questo nostro tempo caratterizzato da relazioni apparenti e di flussi informativi non sempre veritieri, atti di solidarietà come la donazione di sangue rappresentano un esempio concreto di impegno e partecipazione che costruisce e rafforza la comunità avisina. La donazione di sangue non è solo un gesto altruistico, ma anche un atto che testimonia l'importanza del legame tra le persone, in cui ogni individuo, con il suo gesto, diventa parte di qualcosa di più grande: **una rete di sostegno reciproco** rendendo tangibile il valore fondamentale della connessione tra esseri umani, dove ciascuno si prende cura dell'altro. Roberto Vecchioni cantai: *"Io conosco poeti che spostano i fiumi con il pensiero e naviganti infiniti che sanno parlare con il cielo"* Io non so scrivere poesie, nemmeno canzoni, ma molte volte mi sono rivolto al cielo per chiedere di indicarmi la strada giusta, come succede ai naviganti. Ho provato a tenere il timone in questo straordinario viaggio cercando sempre di portare la nave in un porto sicuro. Abbiamo solcato il mare, con il bello e con il cattivo tempo. Oggi, però,

lo voglio dire: è stato in ogni caso un viaggio bellissimo, anche grazie a voi. Ai futuri dirigenti i miei migliori auguri di buon lavoro.

Approvata dal Consiglio Direttivo il 28/02/2025.

Giacomo Giancaspro

